IL LIBRAIO
Classici e Novità
Libreria succursale del Touring Club Italiano
CALATA MAZZINI, 9 - PORTOFERRAIO - TEL. 917135

Sped. Abbon. Postale-Gr. 2
A. P. Abbon.
PORTOFERRAIO

CORRIERE ELBANO

ANNO XLVI - 20
Esce il 15 e 30 di ogni mese
PORTOFERRAIO 15 NOVEMBRE 1993

Redazione: Via S. Bechi - Tel. 916690 - C.C.P. - n° 13047576 intestato Leonida Foresi
Abbonamento annuo L.30.000 - estero L. 38.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo 2 - Una copia L. 1.000

Istituto tecnico commerciale
ESEDRA
legalmente riconosciuto
Portoferraio - Località Casaccia - Tel. 0565/915581

Appunti per un itinerario napoleonico

Il Presidente del Centro Nazionale di Studi Napoleonici, nel corso dell'Assemblea Ordinaria del 31 ottobre, nell'enunciare il programma di attività del prossimo anno, ha accennato all'iniziativa di creare all'Elba un itinerario napoleonico con la collaborazione dell'assessorato alla cultura del Comune.

Per il momento si tratta solo di un enunciato; nessuno ha ancora detto niente sulle modalità relative all'attuazione del progetto. Evidentemente l'itinerario dovrà interessare le località che conservano un'impronta del soggiorno di Napoleone all'Elba. Portoferraio anzitutto con i due musei di San Martino e dei Mulini, il teatro dei Vigilanti, l'abitazione della madre in via Ferrandini e la Chiesa della Misericordia, dove si conserva la maschera dell'Imperatore. Né si potrà escludere la Madonna del Monte con la visita della Walewska e la lapide apposta all'esterno del romitorio da dove Napoleone "dai rutenici geli soprappreso non dalle armi", dopo aver "ritemprato il genio immortale". . . "slanciassi a meravigliare di sé novellamente il mondo".

Si sa che Napoleone, nel suo breve soggiorno, volle visitare tutti i paesi dell'Elba, soffermandosi talora anche durante la notte, come è dimostrato dalle lapidi apposte alle case dei notabili dove ha dormito, come in casa Vadi a Marciana. Un'altra lapide a Lacona ricorda il curioso aneddoto del vano tentativo da parte di Napoleone di arare un campo, così ricordato da Mario Foresi:"Napoleone il grande qui passando nel MDCCCXIV tolto nel campo adiacente l'aratro a un contadino provava egli stesso ad arare ma i bovi ribelli a quelle mani che pur seppero infrenare l'Europa precipitosamente fuggivano dal solco".

Rio Marina è legato alla visita delle miniere fatta il giorno dopo del suo arrivo, accompagnato dal direttore Pons de l'Herault, e Rio Elba alla sosta presso la casa di campagna del dott. Lazzaro Taddei-Castelli, sebbene sapesse che era molto devoto al Principe di Piombino. Anche Capoliveri è legato al soggiorno dell'Imperatore dall'episodio della soluzione romanzata delle tasse non pagate, mentre Porto Azzurro dalla visita a Capo Focardo e alla chiesetta di Monserrato. Da Marina di Campo si era imbarcato per un sopralluogo a Pianosa, mentre a Marciana Marina avvenne il distacco dalla Walewska: insomma, dovunque all'Elba c'è il ricordo del soggiorno di Napoleone, per cui non sarà molto facile tracciare il progetto dell'itinerario.

Bisognerà anche tener conto che esiste già un itinerario consolidato suggerito dalle agenzie turistiche secondo le bellezze panoramiche e gli interessi archeologici e gastronomici. Potrà l'itinerario napoleonico conciliarsi con quello già positivamente collaudato? Bisognerà tener presente che i turisti visitano con piacere i luoghi di interesse culturale, ma che si soffermano spesso più volentieri nei negozi di pietre dure e nelle aziende agricole.

Quindi - a nostro avviso - se vogliamo che l'itinerario napoleonico risulti vincente, si dovrà sorvolare su alcune località di minore interesse storico per dar modo di soddisfare altre esigenze.

Come esempio pratico possiamo citare i Musei archeologici di Portoferraio e di Marciana, che non si possono escludere dall'itinerario anche se non hanno alcuna relazione con Napoleone. Così pure visitando Rio Marina per i ricordi napoleonici, si potrà fare a meno di vedere il museo minerario e il Parco Mineralogico, quando - come auspichiamo - verrà realizzato?

Sono domande legittime suggerite dall'ipotesi di un itinerario che ci sembra non possa essere esclusivamente napoleonico, trascurando la grande massa turistica che ha anche altri interessi oltre quelli culturali.

A. P.

A testimonianza della civiltà contadina

La valorizzazione della Valle dei Mulini

Tra i volumi presentati in occasione dell'Assemblea Annuale del Centro Nazionale di Studi Napoleonici, particolarmente pregevole **La Valle dei Mulini** di Pietro Pierotti, docente di Storia dell'Urbanistica all'Università di Pisa, uscito nel mese di luglio a cura del Comune di Rio Elba presso le Arti Grafiche Pacini. All'inizio è lo stesso prof. Pierotti che racconta "L'avventura della Valle", iniziata nel 1982 con uno studio limitato all'abitato di Rio senza interessarsi dei dintorni, mentre l'indagine della Valle che da Rio Elba scende verso la Marina fu effettuata nel 1991, secondo un'iniziativa della nuova amministrazione comunale che prevedeva la riscoperta dei mulini e dei bottacci disseminati lungo l'itinerario in cui scorre l'acqua dei Canali.

Si trattava in effetti di riportare alla luce 22 mulini abbandonati da tempo immemorabile, ricoperti di "buscioni", per rimuovere i quali instancabile era stata l'opera di Oliviero - l'uomo di fatica del Comune - che con il suo decespugliatore, e talvolta col machete, "apriva varchi incredibili nella cortina di rovi, canne e fichi selvatici e acacie spinose che avvolgevano i mulini". Quando Oliviero aveva levato il grosso, interveniva il prof. Pierotti, con l'entusiamo suo e della sua équipe di studenti (una ventina tra i quali non abbiamo ravvisato purtroppo alcun cognome elbano), per completare la pulizia, fotografare, disegnare, schedare e catalogare i singoli mulini, la cui storia veniva ricostruita con le schede desunte dal catasto di Livorno, dall'Archivio comunale di Rio e dalle interviste agli anziani del paese.

Che di una vera avventura si trattasse risulta evidente dall'episodio del mulino della Vipera e dalla scoperta al lume di una torcia del mulino dell'Orzati, il meglio conservato, con le dodici palette a cucchiaio ancora intatte.

Nel capitolo successivo Simona Comaschi espone la storia della sorgente dei Canali e del lavatoio pubblico mettendo in evidenza l'importanza che l'acqua ha sempre avuto per la popolazione di Rio. L'ultimo paragrafo è dedicato all'attività dei mulini che risale almeno al '500 essendo nominati negli Statuas Rivi. Il primo documento d'archivio che si riferisce al mulino di Serrantone, il penultimo della Valle, è del 1665. Naturalmente i mulini più attivi erano quelli più vicini alla sorgente, tra cui quello dell'Opera di S. Giacomo, sul quale esiste una nutrita documentazione per quasi due secoli, dall'inizio del '700 alla seconda metà dell'800. Da alcuni documenti del periodo fascista apprendiamo che l'attività molitoria è andata progressivamente diminuendo: dei 22 mulini esistenti in origine, nel 1934 solo 16 erano ancora visibili; di questi 12 erano fuori uso e 3 inattivi, mentre l'unico ancora attivo era quello di Costantino Schezzini (poi passato in proprietà a Giovanni Squarci), macinante fino al 1950 e azionato clandestinamente durante la guerra. Lo Squarci è appunto uno degli anziani intervistati che ha fornito importanti notizie per la ricostruzione della storia della Valle.

Nel volume son poi riportate le schede d'archivio delle delibere delle Giunta municipale relative all'acqua, al grano e ai mulini, e quelle dell'Opera Pia di San Giacomo. Nel capitolo successivo redatto dalla dott. Delia Giannini, apprendiamo notizie sul funzionamento, sui

Continua in seconda pagina

Inaugurato il Monumento ai Caduti del Mare

L'iniziativa è stata del Gruppo G. Barbera dell'A.N.M.I. e del Comitato famiglie degli scomparsi sull' "Andrea Sgarallino"

Quando gli elbani, prima e dopo l'attività siderurgica durata poco più di un quarantennio, non sapevano dove battere la testa per sbarcare il lunario, ricorrevano al mare o per un imbarco su navi "a lungo corso", o su bastimenti di piccolo cabotaggio i cui "padroni" (padroni nel senso di comandanti) ne sapevano quanto e più dei comandanti usciti a pieni voti dal nautico. In instancabile andirivieni, partivano, carichi quasi sempre di vino, per i porti della fascia tirrenica e ligure e ne ritornavano stivati di derrate, di legname o di quanto altro potesse essere utile al modesto artigianato locale. O, addirittura, passavano pomeriggi e nottate su battelli da pesca che costituivano la loro "armatoria" dotata di reti, di palamiti, di specchi, di una collezione di ami, di un rotolo di "frilaccione" e di un coltello a serramanico; quanto serviva, e purtroppo non sempre, a riempire un "bugliolo" di pescato da utilizzare in parte come secondo piatto in famiglia e in parte come . . . merce di scambio. Tutti i giorni, tranne quando le condizioni del mare erano proibitive:"Necessitas feriis caret", la necessità non ha giorni di festa.

Nata sul mare, è fatale che l'anima dell'Elba si riveli attraverso memorie, notizie e testimonianze custodite da secoli e trasmesse da una generazione all'altra: esse ne hanno fatto la storia e rappresentano i motivi di legittimo orgoglio delle sue popolazioni.

Rara sensibilità, propria degli uomini che del mare conoscono segreti e linguaggio, quella che ha suggerito al Gruppo Giovanni Barbera dell'Associazione Marinai d'Italia dell'Elba ed al Comitato delle famiglie degli scomparsi sull'"Andrea Sgarallino", di dedicare alla memoria della marineria elbana, militare e civile, scomparsa in pace e in guerra, un monumento che

Foto Poggioli

ne perpetui il sarificio, proprio nel significativo cinquantennale anniversario di una delle più grandi sciagure che colpirono la nostra isola nell'ultimo conflitto: quella del siluramento di una nave passeggeri - l'Andrea Sgarallino, appunto - che lontana dal voler colpire fu invece, si dice per un tragico errore, mortalmente squarciata mentre compiva una missione di pace e non di guerra. Non sarà superfluo ripetere che la nave svolgeva servizio di collegamento fra l'isola e il continente ed era, quel 22 settembre 1943, carica di civili, per lo più militari sbandati dopo gli avvenimenti dell'8 settembre che, imbarcati a Piombino, tentavano di ricollegarsi alle famiglie in trepidante attesa.

Il monumento è stato progettato dal prof. Paolo Ferruzzi e realizzato dal prof. Michelangelo Balderi di Pietrasanta, con un basamento di granito eseguito nel laboratorio di Angelo Beneforti della Cooperativa Corridoni di San Piero. Il prof. Ferruzzi ha concepito un concatenarsi di elementi che in chiave simbolica intendono esprimere come dall'ineluttabile vortice della tragica necessità del Destino, si manifesti la Catarsi e la Purificazione attraverso la Rigenerazione della morte. Le conchiglie, figura centrale del simbolismo, è morte e nel contempo rigenerazione di vita; le onde, il vortice del destino; la prora della nave romana che si inabissa accomuna tutti i Caduti del mare nell'irreparabile turbine; la scogliera, l'elemento naturale e il substrato originario, dove il mare che è la vita, con il suo flusso e riflusso si infrange; le ali che dipartono dalla conchiglia, la purificazione del sacrificio.

Un'opera di grande significato che espressa con la passione dell'artista, rivela l'anima scossa da una simbiosi di sentimenti che ne sublimano i concetti.

Dal grigio granitico sul quale l'autore vede l'infrangersi del mare, or quèto or furioso nel martellante consumarsi dei secoli, gli elbani vedranno in ogni tempo innalzarsi la giovanissima, eroica figura del Guardiamarina Nino Barbera, a cui i nostri marinai hanno intitolato il loro Gruppo, stagliarsi sulla prora del sommergibile "Alabastro" centrato da un aereo del 202° Stormo della RAF, a ponente di Capo Cerboni; e in processione infinita i Tesei, i Tonietti, i Gasperini, i Biancotti e i mille altri che trovarono nel mare

Col.

Continua in seconda pagina

Ancora un rinvio per la fabbrica dei rifiuti

Si allungano i tempi per la realizzazione della fabbrica dei rifiuti del Buraccio. La variante di Piano per il trattamento dei rifiuti solidi all'Elba che prevede il cambiamento di dizione da discarica comprensoriale a centro tecnologico per il recupero di inerti doveva essere presentata e discussa dal consiglio della Regione Toscana entro il mese di ottobre. Invece è ferma, la pratica, alla Conferenza di servizi che fra l'altro l'ha anche approvata. Ora si attende il pronunciamento dell'assemblea regionale perchè il commissario ad acta Daviddi possa indire la gara di appalto per eseguire la fabbrica tecnologica al Buraccio. Ma i tempi sono stretti per la discarica di Literno, sede giornalmente raggiunta dai camions della spazzatura degli otto comuni elbani. La capienza del collettore si riduce a mano a mano che i mesi trascorrono senza che, nel contempo si diano le gambe alle ipotesi attorno alle quali la còmunità elbana si era pronunciata. Senza questo atto formale che conclude l'iter anche faticoso del cambiamento di indirizzo del piano che riguarda i rifiuti solidi dell'Elba, non si può trasmettere il segnale di via libera alla gara d'appalto. La quale avrebbe ridotto in pratica la soluzione accarezzata dal dottor Daviddi e dai suoi più stretti collaboratori.

La Conferenza quindi ha approvato ed ha passato la domanda alla Giunta della Regione perchè provveda a portare in assemblea la proposta per l'ultima approvazione richiesta.

Se prima i consiglieri regionali non effettuano questo passaggio, la pubblicazione del bando non può essere fatta. "Ci si comporta - si dice negli Uffici dell'Intercomunale dell'Elba - come se la discarica di Literno avesse una capacità infinita di assorbimento. Purtroppo così non è. Il bacino è destinato a riempirsi, dopo non sarà più possibile aggiungerci una spilla." Se quest'estate è stata scongiurata l'ipotesi dell'emergenza rifiuti, ciò si deve al buon senso dei responsabili dell'Ufficio del Piano dell'ente comprensoriale che hanno elaborato un piano di riassetto di Literno, per avere dei margini di manovra. "Ora - concludono i tecnici della Comunità montana - bisogna instaurare un regime di tranquillità per i nostri amministratori comunali. Perchè c'è da lavorare, ma da lavorare con la calma. Ma non perdiamo del tempo prezioso".

L.C.

Nel '94 il metano arriverà all'Elba

L'Elba presto verrà servita dal metano. La posatura dei tubi sul fondo del canale di Piombino sarà effettuata dalla nave "Castoro Due", non molto distante da dove esiste l'acquedotto che trasferisce l'acqua dalla Val di Cornia nei depositi dell'Elba.

Per "metanizzare" la maggiore isola dell'Arcipelago Toscano si dovranno spendere oltre 70 miliardi di lire, che saranno sostenuti per metà dalla Comunità economica europea e dall'Italgas, la società che avrà il compito della gestione dell'impianto elbano. Nei prossimi giorni avrà luogo un incontro fra Provincia e Italgas per definire nel dettaglio il piano di fattibilità che, già a partire dalla fine di questo mese potrebbe entrare nella fase di realizzazione.

Se viene rispettato il tempo di massima l'inaugurazione del metanodotto dovrebbe avvenire tra un anno, il prossimo dicembre 1994. E' quanto si augura l'Ufficio di Alta Sorveglianza, l'organismo istituito dal commissario ad acta per la metanizzazione dottor Menicatti con compiti di consulenza e di controllo che è presieduto dall'ingegner Razzauti del Genio Civile di Livorno.

E' chiaro che i primi paesi a godere dell'energia pulita saranno i paesi del versante orientale dell'Elba ma successivamente la rete sarà estesa sull'intera isola. Il piano rientra nei programmi comunitari che riguardano la migliore qualità della vita per gli abitanti delle isole minori.

Dalla prima pagina

Inaugurato il Monumento ai Caduti del Mare

riposo, santificati dal sacrificio che solo Dio e le Madri conoscono in tutta la sua grandezza.
Giusto è domandarsi oggi se questo sacrificio ha raggiunto il fine per il quale i soldati del mare combatterono e le forze dell'ingegno e del lavoro dedicarono la loro vita.

Ed ora alcuni cenni di cronaca: Alle 9.30 da piazza della Repubblica, aperto dai labari dei Comuni elbani e della Comunità Montana dell'Elba e Capraia, dai vessilli delle associazioni combattentistiche e d'arma e dalla foltissima rappresentanza del Gruppo "Giovanni Barbera" dei Marinai d'Italia con il suggestivo "mezzo solino azzurro", caratteristico distintivo del marinaio in congedo della Marina da Guerra, si è mosso il corteo seguito dai gruppi ANMI affluiti anche dalle molte zone della Toscana e particolarmente dalla costa Etrusca. Frattanto in piazza del Popolo le autorità civili e militari avevano preso posto nell'apposito palco dinanzi al monumento. Nell'attesa dell'inizio della cerimonia, la Filarmonica "Pietri" suonava inni patriottici.
Fra le Autorità, notati l'ex Capo di Stato Maggiore alla Difesa Ammiraglio Mario Porta; l'Ammiraglio Antonio Fedele, presidente nazionale dell'ANMI; l'Ammiraglio Brauzzi, presidente regionale; l'Ammiraglio di Divisione Ario; il Vice Prefetto dott. Borgosano, anche in rappresentanza del Prefetto Pellegrini; il presidente della Comunità Montana Elvio Diversi; i sindaci dei comuni elbani, il Comandante della Capitaneria di Portoferraio Portunato; il Ten. Col. Mifsud, comandante della Scuola di Marina della Guardia di Finanza; il capitano Macilenti, comandante della Compagnia Carabinieri dell'Elba; l'ideatore e progettista del monumento prof. Ferruzzi (vivamente complimentato), scusandoci per le inevitabili, involontarie omissioni.
Dopo l'alzabandiera, la gentile Madrina Annaluisa Gasparri, consorte dell'Ammiraglio Porta, mentre scendeva il drappo che copriva il gruppo marmoreo, deponeva fiori alla sua base rendendo commosso omaggio alla memoria dei Caduti e alle vittime dello "Sgarallino".
Monsignor Pierluigi Castelli, Vicario Vescovile (il Vescovo Monsignor Comastri è attualmente ricoverato nella clinica Gemelli di Roma) e nostro conterraneo, dopo aver benedetto il monumento ha celebrato la Santa Messa, evidenziando nell'Omelia la nobiltà della significativa iniziativa.
Infine, alle alte espressioni del Presidente del Gruppo Barbera dell'AMNI di Portoferraio Melani e del rappresentante del Comitato delle famiglie dello "Sgarallino" Chionsini, facevano seguito quelle dell'Ammiraglio Fedele e del Sindaco Chiari.
La cerimonia si è conclusa con la lettura della bellissima preghiera del marinaio e la marcia d'ordinanza della Marina Militare.

Porto Azzurro

La consegna dei premi agli alunni vincitori del concorso Enel

Nei giorni scorsi si è tenuta nella sala consiliare del comune la consegna dei premi ai 18 alunni della quinta elementare sezione b della scuola "Cerboni" che guidati dalla loro insegnante Rita Massari erano giunti primi al concorso nazionale promosso dall'Enel "L'energia fa muovere il mondo: disegna il mondo dell'energia".
A consegnare i premi sono stati il funzionario della direzione compartimentale dell'Enel di Firenze e un responsabile dell'Ufficio Enel di Livorno. Erano presenti i genitori, il vice sindaco Veniero Tocci, la direttrice didattica Lilia Scarlino, l'ex direttore didattico Elmini e l'insegnante Rita Massaro. I 18 ragazzi hanno ricevuto anche diplomi e zaini con lo stemma Enel del concorso.
All'ex direttore didattico Elmini è stato consegnato un riconoscimento con una targa commemorativa.
Un rinfresco offerto dall'Enel ha completato la festosa cerimonia della premiazione.
Questi i nomi dei bravi giovanissimi studenti: Francesco Bettini, Alessio Blandi, Moreno Cioni, Serena Coppola, Alessio Crobeddu, Sabina Danieli, Annalisa De Rasis, Francesco Galletti, Filippo Lumia, Chiara Mango, Cristiano Paganini, Veronica Papi, Paolo Pellegrini, Laura Bagaglini, Marco Santoni, Luca Schiano, Tiziano Trambusti, Tamara Zini.

San Piero

Corr. Ferdinando Montauti

Costituito il Gruppo Volontari Protezione Civile

Si è costituito a San Piero il Gruppo dei Volontari della Protezione Civile. Questo Nucleo, che per il momento è composto da 18 elementi, prevalentemente giovani, la sera del 2 novembre c.a., alla presenza dei rappresentanti il Consiglio Gen.le dell'Associazione Volontari di P.A. di Campo nell'Elba, alla quale il gruppo sampierese è subordinato, ha eletto all'unanimità, il proprio Direttore nella persona di Gian Mario Gentini.
Gli aderenti alla nascente Istituzione che si prefiggono di dedicare il proprio tempo libero a portare aiuti umanitari laddove necessitano e di intervenire prontamente in caso di utilità pubblica, sono ora in attesa di apprendere ogni tecnica utile al loro eventuale impiego. E' auspicabile quindi che al più presto abbia inizio il corso di lezioni e siano organizzate esercitazioni atte ad acquisire nozioni per verificare le capacità dei volontari, in modo da qualificarli ai diversi tipi di emergenza.
I neo volontari, entusiasti per la felice realtà conseguita dagli addetti al servizio ambulanza della Pubblica Assistenza di Campo nell'Elba, di cui è presidente il cav. Marcello Pastacaldi, hanno voluto affiancarsi alla benemerita Istituzione poichè non intendono assistere, impotenti, come è avvenuto in passato, allo scempio degli incendi che ogni anno provocano danni, sciagure, nuovi rischi e seri pericoli nelle aree coltivate che un tempo conferivano alla nostra isola l'aspetto di un ridente giardino al quale facevano da cornice i verdi lecceti, castagni ecc.
Il Gruppo, che per il momento non dispone di sede sociale nè di attrezzature idonee, confida nella collaborazione degli Enti comprensoriali, con i quali sta prendendo contatti.

ANDREA GENTINI

Beneficenza

Per onorare la memoria di Iolanda Albini di cui il 17 novembre ricorre il 1° anniversario della scomparsa, il figlio ha inviato L. 50.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

S.S. in memoria di Arnaldo Pieri, ha inviato L. 100.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro.

Per onorare la memoria di Nello Donalizio nel 4° anniversario della scomparsa che ricorreva l'8 novembre la moglie Pia e il figlio Giorgio hanno offerto L. 150.000 al SS. Sacramento per l'ambulanza e la suocera Lilia e i cognati con le loro famiglie L. 100.000 al SS. Sacramento per i restauri del cimitero.

Gli amici di Via della Fonderia hanno inviato L. 520.000 all'Associazione per la ricerca sul cancro in memoria degli amici Jimmy Simoni, Roberto Bianconi e Francesco Muntoni. Alla iniziativa hanno partecipato anche tre amici che frequentarono le scuole con il Bianconi.

All'Avis in memoria di Dino Lazzeri, sono state offerte L. 50.000 dal genero Nedo con i figli, L. 60.000 dalle nipoti Alba e Paola e L. 50.000 dalle cugine Eliana e Giovanna.

In memoria di Amedeo Tacchella sono state offerte da Maria Tacchella L. 30.000 alla Pubblica Assistenza di Campo nell'Elba.

Sono state offerte L. 50.000 alla pubblica Assistenza di Campo nell'Elba dalla signora Caterina Retali in memoria del marito Amleto Retali.

Capoliveri

Corr. Filippo Boreali

2 Novembre

La pioggia del 2 novembre non ha impedito la visita al cimitero. Mesta e lunga la fila di persone che ha percorso la via che dal paese conduce al luogo sacro che accoglie i nostri defunti.
All'interno del cimitero gli ombrelli multicolori si confondevano con i colori dei fiori mentre il passo lento di un disordinato via vai si arrestava spesso davanti alla tomba di un familiare, di un amico o di un conoscente per rievocarne un ricordo e dire una preghiera.
Non sono mancati i saluti di chi solo in questa occasione si rivede, mani che si stringono e sorrisi che subito si spengono con lo stato d'animo dei visitatori nel luogo che impone massimo rispetto.

4 Novembre

Sempre meno, sempre più vecchi e circondati dall'indifferenza della cittadinanza, i Combattenti e Reduci hanno festeggiato il 4 novembre. La cerimonia ha avuto inizio alle ore 11 con la celebrazione della S. Messa nella chiesa parrocchiale e con la deposizione di una corona di alloro alla lapide dei Caduti nella chiesetta di S. Gaetano, presenti il Sindaco, le autorità militari e una rappresentanza della Pubblica Assistenza.

Lutto

Apprendiamo con dolore che in Australia ad Adelaide dove da tanti anni risiedeva con la famiglia, è deceduto il nostro concittadino Eolo Salvi di anni 80. Alla moglie Gioia, alle figlie Gina e Teresa e agli altri familiari le nostre più sentite condoglianze.

Il 29 ottobre scorso, circondata dall'affetto dei suoi cari, è serenamente spirata

Adria Bensa nei Mannocci
di anni 90
dopo una vita intensamente dedicata al lavoro e alla famiglia.
Il nipote dott. Mario Bocchia, riconoscente, ringrazia sentitamente il medico curante dott. Giovanni Ageno, i colleghi del reparto medicina dell'Ospedale di Portoferraio, il personale infermieristico e le suore che hanno prestato le loro cure con alta professionalità e particolare amore.

I familiari residenti a Capoliveri partecipano al profondo dolore della moglie e delle figlie per la scomparsa del caro

Eolo Salvi
avvenuta in Adelaide (Australia) il 6 novembre u.s.

Il 16 novembre ricorre il primo anniversario della scomparsa di

Francesco Papuccio
La moglie e i figli lo ricordano con tanto affetto.
Procchio, 10 novembre 1993

Il 18 novembre ricorre il quarto anniversario della scomparsa del

cav. Aldo Chelucci
La moglie e i figli lo ricordano con immenso affetto.

Dalla prima pagina

La valorizzazione della Valle dei Mulini

manufatti, sui ruderi dei Mulini. Una bella riproduzione del carcerario del mulino dell'Orzati mostra le palette a cucchiaio azionate da un getto d'acqua che usciva dalla bocchetta. L'acqua proveniva dai bottacci, serbatoi di 200-400 mq che servivano per l'accumulo dell'acqua a monte dei mulini.
La Giannini descrive minutamente le varie parti del mulino e il meccanismo della macinazione; cioè come l'acqua del bottaccio, attraverso la cisterna, giungeva al carcerario mettendo in azione il "ritrecine" (palette e albero), il quale a sua volta imprimeva il moto circolare alla macina situata al piano superiore rispetto al carcerario.
Seguono quindi 36 schede che comprendono - oltre i 22 mulini - altri manufatti esistenti nella Valle: il lavatoio, due chiesette, un forno, un ponticello, due case coloniche, giardini ecc. Ogni scheda contiene un'accurata descrizione del manufatto, la planimetria, la riproduzione fotografica e talora le notizie storiche desunte dai documenti d'archivio.
Del recupero della Valle e del progetto di fattibilità si occupa direttamente il prof. Pierotti nell'ultimo capitolo. Un'introduzione di carattere generale si conclude con la constatazione che il recupero della Valle sarà possibile solo a condizione di individuare correttamente "le ragioni economiche e funzionali dell'impianto originario" e quelle "che consentano di inserirlo entro un nuovo contesto con una perdita limitata e compatibile dei valori originali". Delle caratteristiche originarie (acqua, attività molitoria, agricoltura) solo l'agricoltura è rimasta come attività orticola che ha contribuito a preservare la Valle dal completo abbandono. La cessazione dell'attività molitoria ha in un certo senso favorito lo sviluppo dell'orticoltura, permettendo la trasformazione dei bottacci in terreni coltivabili; anche i mulini sono stati usati spesso come locali sussidiari all'agricoltura. La condizione dei manufatti - nota poi il prof. Pierotti - è tale da poterli ricostruire in tutti i loro elementi e da poter riattivare almeno quello meglio conservato da proporre come esemplare. Particolarmente spettacolare sarebbe la riattivazione dei bottacci, riportandovi eventualmente anche la pesca che vi era praticata. Insomma il prof. Pierotti ritiene che la Valle, che presenta una tipologia di mulini a pale orizzontali così intensiva come nessun altra delle valli toscane, meriti di essere rivalorizzata complessivamente anche negli altri manufatti che presentano "un'importante originalità nella loro configurazione architettonica".
Valorizzare la Valle significherebbe creare una preziosa documentazione della civiltà contadina, unica nel suo genere, che verrebbe a costituire un tutto unico con l'altro mirabile esemplare di archeologia industriale rappresentato dal Parco Minerario di prossima realizzazione. "Sarebbe assurdo - scrive il prof. Pierotti - distinguere il tempo passato dai minatori in miniera, rispetto a quello trascorso per strada, negli orti o in paese, visto che tutta la loro vita si organizzava nel raggio di questi tre chilometri". La Valle dei Mulini e il Parco Minerario, integrandosi a vicenda, costituiranno un giorno due attrattive di grande interesse culturale, e potranno creare nuovi posti di lavoro compensando in parte la cessazione dell'attività mineraria, e contribuendo sensibilmente all'incremento turistico durante la bassa stagione.

A.P.

Rio nell'Elba

Mostra di tre pittori thailandesi al "Passo della Pietà"

La mostra è stata inaugurata alla presenza dell'assessore alla cultura della Provincia di Livorno, Giuseppe Danesin e dal sindaco del comune minerario Franco Franchini. Si è trattato di circa settanta opere tra acquarelli, disegni e sculture realizzate da Thani Ktingkajorn, Vanawit Kunchaethong e Surapon Sankum. Questi tre artisti che insegnano all'Accademia di Belle Arti di Bangkonk sono stati in Italia per un anno grazie ad una borsa di studio del Ministero degli Esteri italiano. Durante il loro soggiorno hanno potuto così seguire i corsi dell'Accademia di Belle Arti di Firenze. Per alcuni periodi nei mesi di aprile e agosto di quest'anno sono stati ospitati all'eremo di Santa Caterina dove hanno eseguito buona parte delle opere che sono state esposte al Passo della Pietà. L'iniziativa avviene per interessamento dell'Associazione degli Amici di Santa Caterina sotto il patrocinio dell'amministrazione comunale riese. I tre professori insegnano in un Istituto che fu fondato 60 anni fa dallo scultore toscano Corrado Feroci.
Lo scultore si trasferì molto giovane nel sud-est asiatico dove si trova la maggior parte delle sue opere, salvo una, il momumento ai caduti di Piazza della Repubblica a Portoferraio.

Rio Marina

Corr. Giuseppe Leonardi

Dolci tipici riesi

Il prossimo 4 dicembre, festa di S. Barbara, patrona dei minatori e dei marinai, si terrà a Rio Marina una pubblica manifestazione sui dolci tipici del nostro versante, e precisamente: la Schiaccia briaca, la Caccirebbola e l'Imbollita.
Questa simpatica manifestazione, che rientra nelle prove didattiche dei Corsi professionali alberghieri dell'Isola d'Elba, gestiti dalla Provincia di Livorno, si terrà con la collaborazione del comune, del comitato festeggiamenti riesi, del periodico del C.V.E. "La Piaggia" e dell'associazione "La vena del ferro". Essa prevede l'esposizione e l'assaggio dei dolci presentati dai vari partecipanti.
"Il lavoro", dice il consigliere delegato Marchetti "sarà seguito dal personale docente e coinvolgerà i ragazzi che frequentano i corsi di segreteria, sala-bar e cucina e quei cittadini che, oltre a fornire agli allievi le notizie sulle varie ricette, provvederanno anche alla preparazione delle medesime. Le ricette saranno raccolte nell'Albo d'oro della Cucina Elbana".
Coloro i quali desiderano collaborare alla manifestazione, sia per la ricerca sia per la confezione dei dolci, potranno rivolgersi alla segreteria dei Corsi professionali alberghieri, presso l'Hotel "RIO", via Palestro, oppure telefonando al n. 962725.

CERAMICHE
PASTORELLI
Pavimenti - Rivestimenti
Idrosanitari
Camini - Termopalex
Tel. 915135 - Portoferraio

Leggete diffondete il
CORRIERE ELBANO

Ristorante Publius
Poggio di Marciana
Tel. 99208 - 904174
Cucina tipica toscana - Terrazza panoramica

ANNUNCI ECONOMICI

Marina di Campo - Cedesi avviata attività gioielleria-oreficeria. Tel. 0565 976493 Fax 976087

Affittasi fondo ristrutturato centro storico Portoferraio. Telefonare ore pasti al 915528 - 917281.

Terme S. Giovanni
Reparto di Terapia Fisica
aperto tutto l'anno
AGEVOLAZIONI SPECIALI PER ASSISTITI U.S.L. 26

1) Il 30% di sconto sulle singole cure fisioterapiche
2) Esente ticket
3) Le terapie verranno iniziate entro 24 ore dalla data della richiesta
4) Il tempo di trattamento per ogni singola cura è uguale a quello dei privati.
5) Le cure vengono eseguite per appuntamento senza sovrapprezzo.
6) È sufficiente presentarsi con la richiesta del Medico di base o dello specialista.

orario 09.00 - 12.00
16.30 - 18.30
Loc. San Giovanni - Tel. 914680

La quindicina politica

Il 20 novembre l'assemblea della Comunità Montana "tenterà ancora" di discutere la serie dei provvedimenti che erano all'ordine del giorno nella seduta del 30 ottobre, poi interrotta per la mancanza del numero legale. Sulla vicenda nel corso di quest'ultima settimana è intervenuta la rappresentante del Partito Repubblicano Brigitte Boldt la quale, dopo l'abbandono dell'aula da parte del PdS, Psi, Rifondazione Comunista e gruppi autonomi di sinistra, il PRI, a nome di cui essa parla, ha dichiarato esplicitamente il suo "SI" alla democratica opposizione e il decisivo "NO" al deleterio ostruzionismo. Una posizione, quella che ha determinato la sospensione dell'ultima seduta, che non ha approvato soprattutto perchè si sarebbero potute discutere problematiche vitali per l'economia elbana, come il futuro dell'aereoporto di "La Pila" per il quale in altre sedi ci si affanna a dimostrare la vitalità di portarlo alla sua piena funzionalità. D'altronde giusto appare il linguaggio dei repubblicani quando affermano che non si può continuare un ostruzionismo a priori quando mille sono i problemi che premono all'Elba, particolarmente in questo difficile momento.
Le considerazioni ci sembrano vogliano preludere a una linea di condotta per la riunione del 20 novembre che, fra l'altro, prevede l'integrazione ufficiale dei rappresentanti dei comuni di Portoferraio (Chiari) e Porto Azzurro (Fabrizio Papi) e la definitiva assegnazione delle deleghe. Di interessante, nella discussione dello stesso ordine del giorno, la proposta regionale di ristrutturazione del servizio sanitario e l'informativa sulla situazione idrica e fognaria dell'Isola. Ed auguriamoci, nell'interessi di tutti, che attraverso un'ampia discussione si giunga al chiarimento politico e il tormentatissimo ente comprensoriale possa riprendere il lavoro con la necessaria serenità.
Nel settore comunale non ci sembra di dover dare molte novità. Si naviga, come sempre, nelle ormai note difficoltà finanziarie dalle quali si cerca di uscire "per il meglio" in attesa di . . . tempi più floridi (di cui, forse, potranno beneficiare, in tarda età, i nostri nipoti!).
Dobbiamo registrare l'avvenuta approvazione da parte del CO.RE.CO. della delibera di nomina dei membri che dovranno integrare la Commissione Edilizia secondo i criteri della nuova legge: dopo un lungo andirivieni fra il Comitato di controllo e il Comune, sembra che il parto, sia pure col "cesareo" sia avvenuto. I membri nominati sono l'ing. Luigi Costa, l'Ing. Pettena e il dott. Aulo Gasparri.

COL.

Assemblea Centro Napoleonico

Il 31 ottobre è stata tenuta nella sala del Consiglio Comunale l'Assemblea ordinaria del Centro Naz. di Studi Napoleonici, presieduta dal prof. Angelo Varni dell'Università di Bologna, il quale - prima di porre in discussione gli argomenti all'o.d.g. da noi già pubblicati nel numero scorso, - ha rivolto un sentito ringraziamento a Douglas Veltroni che per trent'anni ha svolto in modo encomiabile le funzioni di Segretario del Centro ed ha richiesto di essere esonerato dall'incarico per motivi personali.
Veltroni è stato sostituito dalla dott.ssa Antonella Chiari, dipendente comunale, in servizio presso la Biblioteca Foresiana.
Dopo l'approvazione dei Bilanci consuntivo e preventivo, si è passati al rinnovo delle cariche sociali, introducendo nel Consiglio Direttivo i proff. Ivano Tognarini e Luigi Mascilli, Migliorini, coordinatore della rivista di studi napoleonici.
Ha concluso i lavori la presentazione dei volumi già preannunciata nel numero precedente del Corriere.

"Vietato ai minori"

Riprendiamo dalla cronaca di Piombino de "Il Tirreno" di martedi 9 novembre quanto segue: "VIETATO AI MINORI" questo il titolo del film che per il ciclo del martedi va in onda oggi al Metropolitan. La pellicola è stata ambientata interamente all'Elba ed è nata dalla regia di Maurizio Ponzi, regista dei migliori film di francesco Nuti, Ponzi mette alla berlina il cast e la realizzazione dei film a luci rosse. La vicenda ha al centro il set del pornofilm intorno al quale si intrecciano le avventure dei vari protagonisti.
Il ciclo cinematografico è "Donne dello schermo" e nasce dalla collaborazione tra Metropolitan, Comune e liceo linguistico Alberti.
Abbiamo riportato il trafiletto apparso su "Il Tirreno" per far conoscere ai nostri lettori che il film girato all'Elba nel maggio dell'anno scorso dal regista Ponzi, di cui a suo tempo demmo alcune informazioni, è in circolazione nelle sale cinematografiche.
Ricordiamo che tre giovani sampieresi del teatro sperimentale, cioè Alessandro Beneforti, Giovanni Gaggiano e Francesca Ria, dopo accurata selezione, furono ingaggiati dal regista Ponzi per interpretare rispettivamente i ruoli di portiere, benzinaio e cameriera. Anche altri ragazzi elbani hanno partecipato al film come comparse.

È nata l' "Associazione Artisti all'Elba"

Alcuni pittori locali si sono riuniti nei giorni scorsi nella saletta del Libraio e hanno dato il via ad una iniziativa per la costituzione dell'Associazione Artisti all'Elba. Nella riunione si sono gettate le basi per una proficua attività del nuovo sodalizio ed è stato nominato un Comitato provvisorio.
Fanno parte dell'Associazione che ha scelto quale presidente onorario, il pittore Gonni, noto artista fiorentino da anni residente a Portoferraio: Silvano Campeggi, Giancarlo Castelvecchi, Marcello D'Arco, Claudio Domenici, Sergio Ferrari, Paolo Ferruzzi, Nevio Leoni, Giuseppe Lieto, Mauro Marinari, Elvio Nardelli, Flavio Orsi, Luciano Regoli, Alex Rinesh, Safa Beficet, Lucio Susmel, Marjo Taddei, Enza Viceconte, Gabriella Volpini, Thomas Weczerek.
L'Associazione la cui sede sociale è al Forte Inglese, quale prima iniziativa, indirà un concorso di pittura riservato agli studenti delle scuole Medie.

Simpatica iniziativa della 3A del Liceo Scientifico "Foresi"

E' uscito il primo numero di ". . . **Cioé . . . Allora . . .Niente!**", giornalino della 3A del Liceo Scientifico. Vengono affrontati con un'ottica giovanile, conditi di piacevole ironia, argomenti sia specifici del mondo studentesco, che di larga attualità.
Stupisce la concretezza e l'immediatezza con la quale rubriche, dossier e vignette centrano i temi proposti. Complimenti alla redazione composta da Diego Colombo, Fulvio Garfagnoli, Caterina Rossi, Irene Ballini, Alice Giardelli, Ornella Pierini, Pamela Anichini, Martina Falanca, Luca Maria Raguso, Elena Maranca, Maurizio Filloramo, Nadia Mazzei, Francesco Mazzei, Pietro Olivari, Carla Giannattasio, Sara Sensi e Tommaso Paolini ed un cordiale invito, . . . da colleghi, a continuare la pubblicazione.

Taccuino del cronista

A Roma, il 6 novembre, accolto festosamente dalla sorellina Giulia è nato Lorenzo per la gioia di Franco e Mara Bellacoscia. Nel formulare per il neonato gli auguri più belli, ci congratuliamo vivamente con i genitori e con i nonni, in particolare con la nostra affezionata abbonata, signora Franca Chelucci.

Il 5 novembre, alla "Sapienza" di Pisa, si è laureata in Scienze Biologiche Paola Mattera che ha discusso btillantemente con il prof. Giuseppe Cognetti e il dott. Claudio Lardicci la tesi: "Studio di una popolazione di Streblospio Shrubsolii in un piccolo ambiente salmastro dell'Isola d'Elba".
Alla neo dottoressa vivissime espressioni augurali per un avvenire colmo di soddisfazioni, alle quali uniamo congratulazioni per i genitori, comandante Giampaolo Mattera e la sua signora prof. Aurora Coluccia.

Il direttore delle Terme di San Giovanni, dott. Ernesto Somigli, è stato eletto nel Consiglio direttivo dell'Associazione Medica Italiana di Idroclimatologia, Talassologia e Terapia fisica. Tale incarico, in questo particolare momento, conferma il prestigio che le Terme San Giovanni godono in campo nazionale.
Ci complimentiamo col dott. Somigli che con la sua attività e competenza, valorizza la nostra isola.

I ragazzi di Chernobyl hanno lasciato l'Elba la mattina del 4 novembre per raggiungere Trento da dove partiranno in torpedone per ritornare in patria. I trenta ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 14 anni, sono stati ospiti per un mese dell'albergo La Conchiglia di Marciana Marina. Durante la permanenza nell'isola, sono stati accolti con generosità e simpatia dalle Pubbliche Assistenze elbane e dalle comunità di San Piero, Marciana, Marciana Marina, Marina di Campo e Porto Azzurro. Sono stati anche festeggiati durante una visita all'Azienda di Soggiorno e all'Associazione Albergatori che hanno collaborato finanziariamente alla permanenza all'Elba del gruppo ucraino.

I soci del Santa Ghiaia Club istituito da un gruppo di amici, assidui frequentatori estivi della spiaggia delle Ghiaie, sono partiti da Portoferraio, Piombino, Livorno, Milano, Genova, Bologna e Firenze, per ritrovarsi, domenica 31 ottobre, nell'Azienda agroturistica San Biagio nelle campagne della fascia etrusca.
Quasi cinquanta tra uomini, donne e ragazzi che hanno preso parte alla riunione per consumare - come era scritto nell'invito diramato dal comitato organizzatore - un . . . frugale e spirituale pasto (c'è da immaginarselo! ! !) ricordando i folli ferragosti elbani. Durante la lieta e simpatica ribotta sono state distribuite le tessere sociali con impresso lo stemma del Club raffigurante lo Scoglietto.

Ha sostato nel nostro porto dalla mattina di venerdi 29 ottobre fino alla mattina di domenica 31, il sommergibile "Marconi", una delle unità di punta della Marina Militare Italiana.
Ad ore stabilite è stata permessa la visita del sommergibile e molte sono state le persone che hanno approfittato dell'occasione per salire a bordo dell'Unità mlitare, ormeggiata alla banchina di alto fondale.

A cura del Lions Club d'Elba sabato 27 novembre alle 16.30 al Centro congressuale De Laugier si terrà una conferenza-dibattito sul tema "Inquinamento acustico". Relatori saranno il dott. Luigi Maroni, medico dell'Ospedale Civile Elbano e il dott. Alessandro Mazzei, tecnico dell'unità di prevenzione igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro dell'USL 26.

Sono chiuse le iscrizioni al corso di bridge per principianti tenuto da Claudio Del Torto presso l'Hotel Acquamarina. Il corso che è in avanzata fase di svolgimento sarà organizzato di nuovo a primavera; gli interessati vi si possono iscrivere fin da adesso. Si ricorda che presso l'Hotel Villa Ombrosa tutti i venerdi sono organizzati tornei di bridge. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Claudio Del Torto telefoni 916528 oppure 917401.

Con deliberazioni della Giunta della Comunità Montana dell'Elba e Capraia è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto di istruttore direttivo segretario economo della Casa di riposo "Corsi Traditi Tonietti Cacciò.
Per l'ammissione al concorso è richiesto il diploma di laurea in Giurisprudenza o Scienze Politiche o Economia e Commercio ed un'età compresa tra i diciotto e i quarant'anni, salvo i benefici di legge. Il termine per la presentazione delle domande scade alle ore 12 di giovedi 9 dicembre.

Il 5 c.m. è deceduta all'età di 71 anni la prof.ssa Gisella Artana in Marchesi ex insegnante di lettere, che per lunghi anni ha prestato servizio presso la Scuola Media Pascoli, lasciando un ottimo ricordo di sè fra gli alunni e i colleghi.
Al marito prof. Cesare Marchesi, già titolare della cattedra di scienze al Liceo Foresi, le nostre sentite condoglianze.

La mattina del 30 ottobre è deceduto nell'ospedale di Livorno, all'età di 79 anni, il concittadino e caro amico nostro Dino Lazzeri.
Trasferitosi nella prima gioventù nella città labronica dove svolgeva la sua opera quale dipendente delle Ferrovie dello Stato, Dino Lazzeri era conosciutissimo per l'intensa attività nel campo del volontariato. Fondatore della sezione provinciale dell'Associazione Italiana Donatori di Organi (AIDO) in seno alla quale aveva anche ricoperto la carica di Vice presidente; attivo collaboratore dell'Associazione Donatori di Sangue AVIS, era apprezzato per la semplicità del carattere e le doti di generosità, di altruismo e di disponibilità che lo distinguevano. Non aveva dimenticato la sua Elba dove tornava frequentemente fra gli amici a cui era attaccatissimo: fino a qualche anno fa aveva partecipato con entusiasmo all'annuale e tradizionale riunione della "Classe di ferro": un'occasione per giovanili ricordi e care rievocazioni.
Alla sua memoria ci inchiniamo commossi porgendo alla famiglia sentite condoglianze.

Celebrata la Giornata delle Forze Armate

La Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate è stata celebrata giovedi 4 novembre in tutta l'isola con le tradizionali manifestazioni patriottiche. A Portoferraio l'amministrazione comunale e le Associazioni Combattentistiche e d'Arma hanno disposto alle ore 10.30 un concentramento presso la banchina di alto fondale da dove si è formato un corteo. Durante il percorso sono state effettuate mostre davanti ai pannelli dedicati al martire delle Fosse Ardeatine Ilario Zambelli e del finanziere Antonio Zara, alla stele che ricorda i marinai periti nell'affondamento del sommergibile Veniero e alla lapide posta sulla facciata del Palazzo comunale, in memoria delle vittime dei bombardamenti.
Per ricordare i Caduti elbani alle ore 11 è stata celebrata una S. Messa nella Cappella Votiva nella Chiesa del SS. Sacramento, poi, in piazza della Repubblica, ha avuto luogo la cerimonia ufficiale con la deposizione di corone al Monumento ai Caduti e il discorso commemorativo del sindaco Novaro Chiari.
Alla manifestazione hanno partecipato autorità militari e civili e rappresentanze delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma con le loro bandiere. Ha reso più solenne la cerimonia la presenza di un plotone armato degli allievi della Scuola Nautica della Guardia di Finanza.

Mostra fotografica, rassegna video, dibattiti sul problema Aids

Sul tema "Aids un problema per tutti" si stanno svolgendo al Centro congressuale De Laugier alcune manifestazioni promosse dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Portoferraio con la collaborazione dell'Institut Français de Florence, l'USL 26 Arcipelago Toscano, Il Libraio e l'Associazione degli Amici dell'Eremo di Santa Caterina.
Il ciclo è iniziato sabato alle ore 18 con l'inaugurazione della mostra fotografica "Hans Georg Berger-Hervé Guibert **Dialogue d'images** (56 fotografie in bianco e nero di Hans Georg Berger). La mostra che rimarrà aperta fino al 20 novembre è una biografia di Guibert, scrittore molto apprezzato in Francia, morto a 36 anni di Aids nel dicembre 1991 e sepolto nel cimitero di Rio Elba.
Nel pomeriggio di martedi 9 e giovedi 11 sono stati proiettati filmati riguardanti il terribile male. Tra le pellicole presentate "Il pudore e l'impudicizia" (regista e sceneggiatore Hervé Guibert).
La rassegna video continua anche martedi 16 e giovedi 18.
Alle ore 17 di sabato 13 organizzata da "Il Libraio" e dalla Bollati Boringhieri Editore, Torino, ha avuto luogo una "conversazione sul tema "Hervé Guibert scrittore" con il giornalista Francesco Antonioli e il fotografo Hans Georg Berger. Moderatore l'assessore per la cultura Massimo Scelza.
Concluderà il ciclo un Incontro-dibattito sul problema Aids, che si terrà alle ore 16 di venerdi 19, a cura della U.S.L.

Disposizioni per i termosifoni

Il sindaco ha stabilito che i termosifoni devono essere accesi dal 15 novembre e salvo deroghe, potranno rimanere attivati solo dieci ore al giorno anche se frazionabili. La durata di attivazione degli impianti dovrà comunque essere compresa tra le ore 5 e le 23. La temperatura per gli edifici adibiti a residenza non potrà superare i 20 gradi centigradi, con una tolleranza di due gradi.
In tutti gli edifici condominiali gli amministratori e dove manchino, gli stessi proprietari, sono tenuti ad esporre, presso ogni impianto termico centralizzato una tabella con elencato il periodo annuale di esercizio dell'impianto e l'orario prescelto, le generalità e il domicilio del soggetto responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto.

Un certo numero di abbonati ha ricevuto una nostra letterina, per ricordare che sono scoperti con l'abbonamento per il 1993. La maggior parte si sono affrettati a mettersi in pari, gli altri - l'esperienza insegna - lo faranno certamente in seguito, magari l'anno prossimo insieme a quello del 1994.
"A pagare siamo sempre in tempo", è vero, però il "Corriere", lo facciamo confidenzialmente osservare ai nostri amici "ritardatari", le spese, come tipografia, posta, Iva, tasse e tante altre, le deve pagare subito. Quindi . . .a buon intenditor poche parole . . . .

Trattative Immobiliari Riservate
... e veloci !!! Avete disponibili immobili ?
Abbiamo 97 clienti disponibili all'acquisto
Tel./Fax 0565/916690

IMMOBILIARE MERIDA
Piazza della Repubblica, 20 - 57037 Portoferraio (LI)
Tel. e Fax. 0565/915005
- Vendesi attività commerciale con avviamento pluriennale ubicata in Portoferraio centro storico, (tab. merc. IX,X,XI).
- Vendesi famosa gelateria/Bar. Ottima posizione. Prezzo interessantissimo.
- Vendesi appartamento di recente costruzione ubicato al primo piano di un piccolo condominio 2 camere, cucina, sala, bagno e ripostiglio oltre terrazze, piccola cantina e posto auto. Ascensore e proprietà indivisa di terreno.
- Trattativa prioritaria per residenti. Prezzo interessante.
- Vendesi Portoferraio magazzino 25 mq. con bagno.
- Vendesi proprietà nel Comune di Rio nell'Elba con fabbricato di 300 mq. ad uso abitativo. Terreno sfruttabile per attività industriale o artigianale.
- Vendesi villetta di 85 mq. su due piani, restaurata completamente, terreno di proprietà, ottime finiture. Marina di Campo zona residenziale. Prezzo interessantissimo.

Compravendita immobili - Attività commerciali
Consulenza tecnica
Affitti ville e appartamenti per il periodo estivo

Le lamine di Pirgy

Nel luglio 1964, in una vasca ripiena di frammenti architettonici che si trovava nell'area del grande santuario dell'antica Pyrgi, furono ritrovate tre lamine d'oro arrotolate e vicino alcuni chiodi di bronzo con capocchia d'oro che evidentemente erano serviti ad affiggere le lamine ai battenti di una porta: i relativi fori affiorano simmetricamente sui bordi di ciascuna lamina. Di queste tre lamine d'oro, una (cm 19x9.2) contiene dieci righe in carattere fenicio che furone lette ed interpretate da Sabatino Moscati, Giovanni Garbini e Giorgio Levi della Vida. Parlano di un luogo santo, cella o sacello in onore della Signora Astarte fatto e dato da "Tbryn Wilns" a "re su Kyrsy", ossia Cirsi nome etrusco di Cere.
Il testo, purtroppo, non offre la chiave per la decifrazione delle iscrizioni in lingua etrusca contenute nelle altre lamine. La iscrizione più lunga, di quindici righe e mezzo, è contenuta in una lamina di dimensioni leggermente minori (17x7.5 cm) dell'altra lamina, nella quale (19x9.5 cm) c'è una iscrizione di solo otto righe e mezzo. La datazione di queste lamine è stata posta tra il 550 - 450 a.C. Quanto mi accingo a scrivere si riferisce pertanto a fatti accaduti 2500 anni orsono. Molti etruscologi si sono cimentati nelle traduzioni delle due iscrizioni etrusche. A noi elbani interessa in modo particolare la iscrizione etrusca più lunga, quella di quindici righe e mezzo, perchè ci riguarda direttamente. Tralascio di trascriverla totalmente così come è nella lingua originale e riporto solo alcuni vocaboli (si trovano nelle ultime righe) che per la loro chiarezza non lasciano dubbi: nac. Atranes. zilac / al. sel Eitala. acnas v/.

Atranes, per chi conosce un po' di toponomastica è l'etimo del luogo oggi chiamato "Le Trane" ed Eitala è il nome greco dell'Elba. Ed ecco la traduzione completa della iscrizione così come è stata eseguita dall'illustre etruscologo Coli: "Il gran sacerdote guardi (che) le onoranze si tengano se le stelle di Giunone abbiano segnalato imminente la cessazione della guerra. Questo tempietto ha donato a Thefari Velianas la comunità dei Clupeni in vista di due operazioni: (1) che sia favorevole nello stabilire il confine ritraendolo cioè per cinque anni verso la destra dell'Elba; (2) che sia favorevole ad allontanare da tutta l'Elba la spedizione adrania fino alla completa eliminazione, di modo che poi le cose di guerra riposino per alcuni anni".
Non v'è dubbio che questa è la traduzione più accreditata presso gli studiosi della lingua etrusca. Se corrisponde al vero offre spunti di riflessione e apre uno squarcio sul periodo pre-romano della storia dell'Elba.
Thefari Velinias (Thefari è il nome proprio e Velinias quello del casato) era il tiranno di Cere, così risulta chiaramente dalla iscrizione in lingua fenicia, al quale la comunità dei Clupeni ha donato un tempietto per avere la sua amicizia onde potesse ritrarre per cinque anni il confine verso la destra dell'Elba.
Quale dunque la relazione fra Cere e l'Isola d'Elba nel periodo in cui sono state fatte le iscrizioni? A quell'epoca l'Elba fondeva sul posto il suo ferro, in quei forni che ancora oggi sono visibili e che le valsero appunto il nome di Eitala, cioè di "fumosa".
Populonia non aveva ancora il dominio sull'isola, ma possessori erano gli etruschi di Cere. Dall'Elba il ferro andava direttamente verso i grandi empori commerciali da cui veniva esportato in tutto il Mediterraneo. Lo storico greco Diodoro Siculo nomina l'emporio di Dicearchia, ma Cere col suo "epineion" di Pyrgi non era da meno. Nel corso del sesto secolo avanti Cristo sorse la rivalità per il predominio del Tirreno fra i Focesi, emigrati dalla Jonia, i Cartaginesi e gli Etruschi. Nello scontro navale avvenuto nel 540 a.C. davanti ad Alalia, la colonia fondata dai Focesi sulla costa orientale della Corsica, le flotte associate degli Etruschi e Cartaginesi, inflissero tali perdite da indurre i Focesi ad abbandonare la Corsica. Lo scontro navale è ben descritto nella narrazione di Erodoto. Sulla base di accordi che suscitarono l'ammirazione di Aristotele (Politica, III, 1280), Etruschi e Cartaginesi si divisero le isole. I primi presero possesso della Corsica dove fondarono la colonia di Nicaia, i secondi, la Sardegna. Diodoro afferma che gli Etruschi andarono anche nelle isole adiacenti della costa Toscana, che erano abitate forse ancora dagli Ilvates, i Liguri, antichi primitivi abitanti dell'isola.
Dalla iscrizione di Pyrgi che è di quel periodo veniamo ad apprendere che era proprio Cere, una delle più potenti e antiche città della Dodecapoli etrusca, che aveva il dominio diretto sull'Elba. Cere, che dai Greci fu chiamata col nome di Agylla (probabilmente fenicio) ebbe come porto di mare Alsium (oggi Palo) e forse anche Pyrgi più a nord (oggi Santa Severa) tra Roma e Civitavecchia. Dovette sottomettersi a Roma nel 351 a.C.

MARCELLO CAMICI

Campionato velico invernale "Trofeo Mauro Mancini"

Lunedi 1 novembre ha preso il via il Campionato elbano velico invernale "Trofeo Mauro Mancini". Venti le imbarcazioni partecipanti a questa prima prova consistente in un "Triangolo di rada" (13 miglia Scoglietto-Punta delle Cassette-Scoglietto). Il vento a venti nodi ha permesso una gara veloce; a tagliare prima il traguardo è stata l'imbarcazione "Caterina", armatore Barbara Quaro (al timone Natale Pacciardi).
Al primo posto in classe A "Noitre", armatore Lucia Mantovani (timoniere Lello Sarperi), in classe B "Cucai", armatore e timoniere Nando Ceroni, in classe C "Torello", armatore e timoniere Giampaolo Guidi.

Campionato di calcio

Promozione

Risultati del 31 ottobre e 7 e 14 novembre

Tuttocuoio - Isola d'Elba 0 - 1
Isola d'Elba - Picchi 1 - 0
Lampo - Isola d'Elba 0 - 0

Classifica

	p.	g.	v.	n.	p.
I. Elba	**14**	**9**	**6**	**2**	**1**
S. Donato P.	11	9	4	3	2
Lampo	10	9	2	6	1
Picchi	10	9	4	2	3
Argentario	10	9	3	4	2
Donoratico	10	9	3	4	2
Montecalvoli	9	9	3	3	3
Cerretese	9	9	3	3	3
Fucecchio	8	9	3	2	4
S. Vincenzo	8	9	1	6	2
Orbetello	8	9	2	4	3
A. Volterra	8	9	3	2	4
Guasticce	8	9	3	2	4
J. Lari	7	9	1	5	3
Tuttocuoio	7	9	2	3	4
Massetana	7	9	2	3	4

1.a categoria

Risultati del 31 ottobre e 7 e 14 novembre

Rio Marina - Calcinaia 1 - 1
Chianni - Rio Marina 1 - 0
Rio Marina - Rosignano S. 4 - 3

Classifica

	p.	g.	v.	n.	p.
Colle. Vica.	13	9	4	5	0
S.C.Cenaia	13	9	5	3	1
Calcinaia	12	9	4	4	1
Chianni	11	9	2	7	0
Rosignano S.	10	9	3	4	2
Solvay P.	10	9	2	6	1
S. Bientina	9	9	2	5	2
Monterotondo	9	9	2	5	2
Cascina T.	9	9	2	5	2
Castiglionc.	8	9	3	2	4
Rio Marina	**8**	**9**	**2**	**4**	**3**
Casteln. V. C.	7	9	3	1	5
Pomarance	7	9	1	5	3
Butese	7	9	2	3	4
Montaione	6	9	2	2	5
Lajatico	5	9	1	3	5

2.a categoria

Risultati del 31 ottobre

Audace 1905 - Guardistallo 0 - 0
Vada - Portoferraio 2 - 2
Roccateder - Campese 1 - 0

Risultati del 7 novembre

Portoferraio - Audace 1905 1 - 3
Campese - Suvereto 1 - 1

Risultati del 14 novembre

Audace 1905 - Campese 0 - 1
Prata - Portoferraio 1 - 3

Classifica

	p.	g.	v.	n.	p.
Riotorto	15	9	7	1	1
Saline	13	9	4	5	0
Portoferraio	**12**	**9**	**5**	**2**	**2**
Suvereto	12	9	4	4	1
Campese	**11**	**9**	**4**	**3**	**2**
Castagneto C.	11	9	3	5	1
Audace 1905	**11**	**9**	**4**	**3**	**2**
Roccateder.	9	9	3	3	3
Vada	9	9	2	5	2
Guardistallo	8	9	1	6	2
Palazzi	7	9	3	1	5
Campiglia	6	9	1	4	4
Sasso P.	6	9	2	2	5
Serrazzano	5	9	1	3	5
Prata	5	9	1	3	5
Chiusdino	4	9	2	0	7

Prossimo Turno

Isola d'Elba - Fucecchio
Lajatico - Rio Marina
Portoferraio - Serrazzano
Sasso P. - Audace 1905
Campese - Castagneto C.

I vincitori del Premio Letterario "Città di Piombino"

Questi i vincitori della decima edizione del premio letterario Carlo Betocchi "Città di Piombino": Per la sezione riservata alla poesia italiana, Silvio Ramat per la raccolta poetica "Pomeridiana" edizione Crocetti. Per la poesia straniera Elena Clementelli e Claudio Rendina con tutte le poesie e il teatro di Garcia Lorca (Newton Compton editore). Il premio dedicato ad uno studioso di letteratura italiana è andato allo sloveno Ciril Zloblec, negli ultimi due anni vice presidente della Repubblica Slovena.
La giuria ha anche premiato un'opera fuori concorso: "Luna di casa" edizioni Vallecchi del poeta Orazio Costa.
Al termine della cerimonia della proclamazione dei vincitori e della loro premiazione, il pubblico presente tra cui numerose autorità, ha rivolto particolari calorosi applausi di compiacimento all'ideatrice e animatrice del Premio, la scrittrice Giovanna Vizzari, di cui il "Corriere" ha avuto più volte l'onore di ospitare alcuni scritti.

Pioggerella!....

Partirono da Feraja con la prima corsa a bordo del piroscafo Cappellini per la partita di ritorno del campionato di 2.a divisione con la squadra del Livorno B che aveva il dente avvelenato per aver perso al campo del "Littorio" (alle Ghiaie) per 2 a 1.
Era un'alba livida e gelida di metà dicembre del 1932. In canale "ruminava" una libecciata da levare il pelo. Più d'uno di quei poveri calciatori vomitò "anco l'animo". Ricciotti, al seguito della squadra, ebbe poi a raccontare "d'erano così bianchi che pareveno cataferi".
Naturalmente si presentarono sul terreno labronico di Villa Chajes alquanto malconci, nè la stagione dette loro una mano perché piovve in continuazione.
La formazione dell'U.S. Elbana era così composta: Dino Pardini (portiere) sostituito in campo da Pierozzi; Giuseppe Rosati detto Zombino (terzino D.); Cesare Bandinelli detto Giustina (terzino S.); Libertario Colombi detto il bimbo (alfe D.); Bruno Rossi detto Bruccolo (centralfe); Giuseppe Martelli (alfe s.); Primo Ridi (ala D.); Vasco Marianelli (mezz'ala D.): Vasco Camici (centro avanti); Elbano Marianelli detto Mugnola (mezz'ala S.) Ildo Aldi (ala S.). Allenatore: Rebuffo.
I nostri atleti dettero il "core", ma i livornesi a cui coceva di essere stati sconfitti dagli "isolani" nell'andata, per cui si erano rinforzati con elementi già militanti nella Divisione Nazionale, "ci feceno - così commentò Ricciotti - una testa come un cestone."
Per rispettare la consuetudine di comunicare telegraficamente i risultati delle partite, l'accompagnatore Ilio Mannocci detto Sdilio inviò al dirigente dell'Elbana Luigi De Pasquali il seguente telegramma: Pioggerella! abbiamo perso ma si poteva anche vincere. Livorno - Elbana dieci a zero.

UGO SASSI

Albergo Ristorante
Monte Capanne
Per le vostre vacanze
Ristorante giardino
Specialità tipiche
Poggio Terme - Tel. 99083

CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE

Terme S. Giovanni
Isola d'Elba
F I S I O T E R A P I A
(medico specialista in TERAPIA FISICA)
Forni Bier - Marconiterapia - Ultrasuoni - Radarterapia Galvano terapia - Jonoforesi - Mesoterapia - Massaggi curativi -Aerosol
Orario: tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12
PORTOFERRAIO (Isola d'Elba) Tel. 0565/914680

Ufficio turistico **Napoleonelba**
Locazioni estive appartamenti
Prenotazioni alberghiere
Organizzazioni gite turistiche
57037 Portoferraio
tel. (0565) 917888 - 915920 Telex 501315

VINI del BARBA
D.O.C.
PRODOTTI E IMBOTTIGLIATI ALL'ORIGINE
NELLA TENUTA TANINO S.N.C.
DI BRUNO BOTTI & C.
LOC. SCOTTO PORTOFERRAIO - ISOLA D'ELBA
TEL. (0565) 916403 - 915543

AIRONE ★★★★
RESIDENTIAL HOTEL
Località San Giovanni
57037 PORTOFERRAIO
Tel. (0565) 929111
Telex 621829 AIRONE
VACANZE - CURE TERMALI
MEETING - CONGRESSI
BANCHETTI
- - - **APERTO TUTTO L'ANNO** - - -

NAV.AR.MA.
S.p.A. Cagliari
in vigore fino al 31/12
PARTENZE DA PIOMBINO
da lunedi a venerdi 06.10 - 09.20 - 12.20 - 15.00 - 16.40 - 20.50
Sabato 06.10 - 12.20 - 15.00 Domenica e festivi 20.50
PARTENZE DA PORTOFERRAIO
da lunedi a venerdi 07.40 - 10.50 - 12.50 - 14.20 - 16.30 - 19.00
Sabato 10.50 - 16.30 Domenica e festivi16.30
Portoferraio - Viale Elba, 4 Tel. (0565) 914133

Terme S. Giovanni
Reparto di Terapia Fisica
aperto tutto l'anno
AGEVOLAZIONI SPECIALI PER ASSISTITI U.S.L. 26
1) Il 30% di sconto sulle singole cure fisioterapiche
2) Esente ticket
3) Le terapie verranno iniziate entro 24 ore dalla data della richiesta
4) Il tempo di trattamento per ogni singola cura è uguale a quello dei privati.
5) Le cure vengono eseguite per appuntamento senza sovrapprezzo.
6) È sufficiente presentarsi con la richiesta del Medico di base o dello specialista.
orario 09.00 - 12.00
16.30 - 18.30
Loc. San Giovanni - Tel. 914680

Autoconcessionarie Fantozzi
di Fantozzi Elvio & C. s.n.c.
Concessionaria esclusiva per l'Elba
CITROËN
Ricambi e officina
Loc. Antiche Saline *Tel. 915019/917676*

Ristorante
MONTE PERONE
"Da Mario"
57030 Poggio - Isola d'Elba - Tel. 0565/99446

OFFICINA MECCANICA ED ELETTRAUTO
MARCELLO PARRINI
Servizio **TALBOT - PEUGEOT**
Motocompressori JEMBACH DIESEL
Loc. Antiche Saline - Tel. (0565) 915516 Portoferraio

Pasticceria Fiorentina
V. MAZZOLI & F.io
Pasticceria fresca e secca
Via Roma - Tel. 914016
PORTOFERRAIO

ORARI TOREMAR

Linea Portoferraio - Piombino
05.20 - 08.30 - 10.00 - 11.30
13.30 - 15.00 - 17.15 - 20.35
Linea Piombino - Portoferraio
07.00 - 10.00 - 11.30 -13.00
15.50 - 17.20 - 19.15 - 22.00

Linea Piombino - Porto Azzurro 8.35 - 17.35*
Piombino - Rio Marina 8.35 - 14.00 - 17.35
Porto Azzurro - Piombino 6.25 - 10.25* - 15.20 (martedi e venerdi)
Rio Marina - Piombino 7.00 - 11.00* - 16.00
* tutti i giorni escluso martedi e venerdi
ALISCAFO
Piombino - Cavo - Portoferraio 8.30 - 15.00 - 16.40
Portoferraio - Cavo - Piombino 7.10 - 13.15 - 15.50

Comitato di redazione
Direttore
Porf. Alfonso Preziosi
Condirettore responsabile
Leonida Foresi
Redattore capo
Fortunato Colella
Redattori
Luigi Cignoni
Franco Foresi
Cancelleria Trib. Livorno
Aut. n. 103 del 24-12-1952
Elbaprint - Portoferraio